

STORIA DELL'INTERNAZIONALE COMUNISTA

(Terza Internazionale)

L'Internazionale Comunista (Terza Internazionale) fu fondata nel 1919 su iniziativa del Partito comunista russo (bolscevico) e nei 24 anni della sua esistenza sostenne gli sforzi rivoluzionari del proletariato e dei popoli oppressi in tutti i continenti, promosse la fondazione di partiti comunisti in ogni paese, aiutandoli nella definizione della linea rivoluzionaria e nel loro consolidamento sul piano politico ed ideologico, ebbe un ruolo essenziale nella difesa dell'Unione Sovietica, nella lotta contro il fascismo e la minaccia di guerra, nella coesione delle forze rivoluzionarie internazionali. Fu, in sintesi, il centro dirigente ed organizzativo del movimento rivoluzionario mondiale.

L'Internazionale Comunista tenne sette congressi internazionali, si dotò di vari organi centrali di direzione ed organizzazione e fondò alcune organizzazioni di massa.

CONGRESSI

Il **1° congresso** o congresso di fondazione (Mosca, marzo 1919) vide la partecipazione dei rappresentanti di 35 tra partiti ed organizzazioni operaie e gettò le basi organizzative e teoriche dell'Internazionale Comunista.

Il **2° congresso** (Pietrogrado-Mosca, luglio-agosto 1920) prese posizione contro l'opportunismo di destra ed il revisionismo, criticò le posizioni estremiste presenti nel movimento rivoluzionario ed elaborò le **21 condizioni** per l'ammissione all'Internazionale Comunista, miranti a favorire la creazione di partiti comunisti in ogni paese o al rafforzamento e rinnovamento di quelli già esistenti.

Il **3° congresso** (Mosca, giugno-luglio 1921), esaminata la crisi economica mondiale, i nuovi compiti e la tattica dell'Internazionale Comunista, lanciò la parola d'ordine *"verso le masse"*.



Il **4° congresso** (Mosca, novembre 1922) approvò le tesi sul **fronte unico**, inteso come unità d'azione di tutti gli operai disposti a lottare, indipendentemente dalla propria appartenenza partitica o sindacale, contro il nemico comune, il capitalismo e sul **fronte unico antimperialista** nelle colonie e semicolonie.

Il **5° congresso** (Mosca, giugno-luglio 1924) indicò come compito principale, nella situazione di *"stabilizzazione temporanea, parziale ed instabile del capitalismo"*, la creazione di partiti comunisti di massa.

Il **6° congresso** (Mosca, luglio-agosto 1928) approvò il **Nuovo programma dell'Internazionale Comunista**, in cui, dall'analisi delle leggi generali di sviluppo del capitalismo e dell'epoca dell'imperialismo, si afferma che la crisi del capitalismo è inevitabile ed irreversibile; si pone come obiettivo finale del proletariato la sostituzione del sistema economico capitalista mondiale con il sistema comunista e si rileva la necessità di una sistematica opera contro il pericolo di una guerra imperialistica.

Il **7° congresso** (Mosca, luglio-agosto 1935) lanciò la parola d'ordine del **fronte popolare** contro il fascismo e la guerra e del fronte nazionale antimperialista nelle colonie e semicolonie.

Nel giugno del 1943, con risoluzione del Presidium del Comitato Esecutivo e con l'approvazione di tutti i partiti aderenti, fu deciso lo scioglimento dell'Internazionale Comunista, allo scopo di *"facilitare l'organizzazione dell'offensiva comune di tutte le nazioni che amano la libertà contro il nemico comune: l'hitlerismo"*.

PARTITI ADERENTI

Molti dei partiti comunisti aderenti all'Internazionale Comunista si formarono grazie all'opera di sostegno e di chiarificazione svolta dall'Internazionale stessa e in seguito alla scissione e rottura con i precedenti partiti ed organizzazioni socialdemocratici.

I seguenti partiti non erano tutti presenti nell'Internazionale fin dall'inizio, ma vi aderirono man mano, soprattutto tra il 1920 ed il 1924:

Partito comunista russo(bolscevico),	
Partito comunista tedesco,	Partito operaio di Polonia,
Partito comunista italiano,	Partito comunista d'Ungheria,
Partito comunista britannico,	Partito comunista bulgaro,
Partito comunista francese,	Partito comunista di Romania,
Partito comunista d'Austria,	Partito comunista finlandese,
Partito comunista del Belgio,	Partito comunista ucraino,
Partito comunista di Spagna,	Partito comunista armeno,
Partito comunista unito di Catalogna,	
Partito comunista d'Irlanda,	Partito comunista lettone,
Partito comunista svizzero,	Partito comunista estone,
Partito Americano dei Lavoratori,	Partito comunista lituano,
Partito comunista del Canada,	Partito comunista bielorusso,
Partito comunista jugoslavo,	Partito comunista turco,
Partito comunista cecoslovacco,	Partito comunista persiano,
Partito comunista svedese,	Partito comunista egiziano,
Partito norvegese del Lavoro,	Partito comunista tunisino,
Partito comunista dell'Unione Sudafricana,	
Partito Rivoluzionario del Popolo mongolo,	
Partito comunista giapponese,	Partito comunista di Siria,
Partito comunista coreano,	Partito comunista indiano,
Partito comunista d'Australia,	Partito comunista indonesiano,
Partito comunista messicano,	Partito comunista cinese,
Partito comunista d'Argentina,	
Unione comunista rivoluzionaria di Cuba,	
Partiti comunisti o socialisti del Brasile, del Cile, dell'Uruguay, del Guatemala, del Salvador, del Nicaragua, della Colombia, del Paraguay, dell'Ecuador, del Perù, della Bolivia, e del Venezuela.	

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Congresso internazionale, a cui partecipavano i rappresentanti di tutti i partiti aderenti all'Internazionale Comunista e che doveva avere periodicità annuale (mantenuta fino al 1924).

Comitato Esecutivo, formato dai rappresentanti dei partiti più importanti e che agiva a nome dell'Internazionale Comunista negli intervalli fra i congressi.

Era organizzato in:

Segretariato, suo organo esecutivo, suddiviso in varie sezioni nazionali;

Presidium, organo permanente con pieni poteri di agire in nome del Comitato Esecutivo nei periodi di intervallo tra le sue sessioni;

Sezioni per l'Oriente, per l'organizzazione, per l'agitazione e la propaganda, per le statistiche e l'informazione.

Commissione internazionale di controllo, istituita nel 1924, doveva esaminare i ricorsi contro organi del Comitato Esecutivo, i ricorsi di singoli o di intere organizzazioni contro i provvedimenti disciplinari inflitti dai partiti comunisti e controllare le finanze del Comitato Esecutivo e dei partiti aderenti.

Uffici (o segretariati nazionali) su basi nazionali e geografiche che si occupavano dei problemi dei singoli partiti o gruppi di partiti.

ORGANI DI STAMPA

L'Internationale Communiste, rivista mensile di analisi politica ed economica curata dal Comitato Esecutivo dell'Internazionale Comunista.

La Correspondance Internationale, rivista settimanale di informazione politica, economica e sociale, a carattere più popolare rispetto all'Internationale Communiste.

ORGANIZZAZIONI DI MASSA

Internazionale Comunista della gioventù, fondata nel 1920;

Segretariato Femminile Internazionale, fondato nel 1920;

Internazionale Rossa dei Sindacati, fondata nel 1921;

Internazionale Sportiva Rossa, fondata nel 1921;

Soccorso Operaio Internazionale, fondato nel 1921;

Soccorso Rosso Internazionale, fondato nel 1922;

Internazionale Contadina, fondata nel 1923.

BIBLIOGRAFIA

L'Internazionale Comunista operò tra il 1914 ed il 1945, cioè in un periodo di grandi sconvolgimenti economici e politici, di due guerre mondiali, della grande Rivoluzione d'Ottobre e della Rivoluzione Cinese.

- L'Internazionale fu la massima sintesi in termini teorici ed organizzativi di quanto il movimento proletario delle metropoli ed il movimento antimperialista riuscirono ad esprimere in quell'epoca. Il movimento pratico di quell'epoca fu, come sempre avviene, più ricco di esperienze di quante i suoi protagonisti ne elaborassero in termini teorici. Lo studio dei documenti dell'Internazionale non sostituisce quindi lo studio diretto delle esperienze, ma è un avvio indispensabile ad esso, è la conoscenza del massimo livello di coscienza che i protagonisti di quelle esperienze ebbero di quello che stavano facendo e stava succedendo.

- Lo studio dell'Internazionale Comunista deve essere condotto confrontando la coscienza che essa ebbe del movimento economico e politico dell'epoca e la strada che effettivamente tale movimento prese. Una serie di obiettivi che l'Internazionale si pose (ad esempio la conquista del potere da parte del proletariato nei paesi imperialisti) non furono realizzati e ciò significa che la coscienza che essa ebbe delle tendenze e delle forze motrici del movimento economico e politico in corso non rispecchiava fedelmente il movimento reale.

- La bibliografia che presentiamo è in gran parte opera di borghesi e revisionisti. Questo da una parte perchè è l'unica esistente, e proprio per ciò abbiamo privilegiato testi che riportano documenti ufficiali dell'Internazionale Comunista. D'altra parte le storie dell'Internazionale scritte fino adesso non possono che riflettere il fatto che il divario tra la comprensione che essa ebbe del movimento economico e politico ed il movimento reale non è stato colmato, e sono sciocchi i tentativi di superarlo contrapponendo un "dover essere" immaginario a quello che l'Internazionale è stata. Tale divario potrà essere colmato solo quando i comunisti avranno trovato la strada per arrivare alla comprensione del movimento reale della società imperialista e quindi al suo superamento.

- Gli organi centrali dell'Internazionale Comunista, le sue sezioni nazionali e singoli esponenti elaborarono documenti ed analisi su tutti i principali aspetti del movimento economico e politico e della lotta proletaria ed antimperialista dell'epoca: sull'imperialismo e la

crisi economica, sul fascismo e sul nazismo, sulle forme di lotta del proletariato e dei partiti comunisti, sulla questione nazionale e coloniale, sulla questione contadina, sulla questione sindacale, sulle alleanze, sulle organizzazioni di massa, per citare i più importanti. I documenti, le analisi e le tesi ufficiali dell'Internazionale Comunista su questi temi sono contenuti nei testi sotto indicati e all'interno di essi sono raggruppati per periodo o per argomento.

L'Internationale Communiste

Mensile, organo teorico ufficiale del Comitato Esecutivo dell'Internazionale Comunista, pubblicato dal 1919 al 1939, contiene i documenti ufficiali dell'Internazionale Comunista, le analisi e gli studi svolti da suoi singoli esponenti su questioni relative alla situazione economica e politica dell'epoca, i resoconti fatti dai rappresentanti dei partiti aderenti sulla situazione nei loro paesi, notizie sulle lotte del movimento operaio e sulle attività teoriche e pratiche dei partiti aderenti.

La Correspondance Internationale

Settimanale, organo ufficiale dell'Internazionale Comunista, a carattere più popolare e di orientamento rispetto all'Internationale Communiste, pubblicato dal 1921 al 1939 ed inviato gratuitamente a tutti i giornali comunisti. Contiene informazioni sulla situazione economica e politica, sul movimento operaio, sull'Internazionale Comunista e le sue organizzazioni, sulla repressione, sull'attività dei partiti comunisti.

Agosti Aldo

La Terza Internazionale. Storia documentaria.

Roma, Editori Riuniti, 1974, 3 volumi

Il testo offre una raccolta dei documenti ufficiali dell'Internazionale Comunista (ordinati per argomento per fornire una quadro delle posizioni dell'Internazionale Comunista su questioni specifiche e sulle lotte condotte dal movimento operaio nei singoli paesi) dei rapporti tra gli organi centrali e le diverse sezioni, della sua linea politica così come si veniva formando ed evolvendo in relazione alla situazione economica e politica del momento. Ogni gruppo di documenti è preceduto da una nota esplicativa che delinea il contesto storico in cui si inquadrano i documenti e riporta stralci di altri documenti ufficiali utili ad una comprensione più approfondita dell'argomento in esame.

Degras Jane

Storia dell'Internazionale Comunista attraverso i documenti ufficiali

Milano, Feltrinelli Editore, 1975, 2 volumi

E' una raccolta assai ricca ed esauriente delle dichiarazioni programmatiche e teoriche dell'Internazionale Comunista, che ne enunciano aspirazioni ed obiettivi e formulano una linea politica su questioni specifiche; delle dichiarazioni rilasciate in occasione di avvenimenti specifici; delle lettere ai singoli partiti comunisti e delle risoluzioni su di essi; dei documenti che riguardano l'organizzazione interna dell'Internazionale Comunista. I documenti, di cui viene riportata la versione integrale o un estratto, sono ordinati in successione cronologica e sono tutti preceduti da una nota introduttiva volta a fornire un orientamento storico in cui situare i documenti ed a riportare dei commenti di rilievo sulle questioni in discussione espressi da membri autorevoli dell'Internazionale Comunista.

Edward H. Carr

La rivoluzione bolscevica (1917- 1923) pagg. 906-935, pagg. 963-1011, pagg. 1032-1040, pagg. 1157-1196, pagg. 1212-1234, pagg. 1245-1251.

Torino, Giulio Einaudi editore, 1964

Il socialismo in un solo paese - Il vol. La politica estera (1924-1926) pagg. 67-234, pagg. 269-392, pagg. 466-955.

Torino, Giulio Einaudi editore, 1969

Le origini della pianificazione sovietica - IV vol. L'Unione Sovietica, il Komintern e il mondo capitalistico (1926-1929) pagg. 123-318

Torino, Giulio Einaudi editore, 1978

Le origini della pianificazione sovietica VI vol. L'unione Sovietica e la Rivoluzione in Asia (1926-1929)

Torino, Giulio Einaudi editore, 1984

Tenendo presente che la convinzione di fondo del Carr è che l'Internazionale Comunista fosse, alla fin fine, uno strumento della politica estera dell'Unione Sovietica, i suoi libri forniscono molti elementi di conoscenza sui rapporti tra l'Internazionale Comunista ed i singoli partiti, sulla struttura interna dell'Internazionale e sulle sue organizzazioni di massa, sull'opera svolta dall'Internazionale e da suoi singoli esponenti per promuovere la formazione di partiti comunisti, specialmente in Asia, America Latina ed Africa.

Istituto di marxismo-leninismo presso il Comitato Centrale del PCUS (a cura dell') **Storia dell'Internazionale Comunista**

Mosca, Edizioni Progress, 1974

Breve storia dell'Internazionale Comunista realizzata con la collaborazione di Walter Ulbricht, Dolores Ibarruri, Jacques Duclos, Tim Buck, Khaled Bagdashe, Victorio Codovilla, Georges Cogniot, Inkeri Lehtinen, Boris Ponomarev, R. Palme Dutt, Dezso Nemes, Friedl Furlberg, Emilio Sereni, Ruben Avramov, Andrew Rothstein, attivi esponenti dell'Internazionale Comunista, anche se la loro esperienza è filtrata dal loro approdo al campo del revisionismo moderno. Il libro è interessante per l'esame dei rapporti tra l'Internazionale Comunista e partiti nazionali ed è rivelatore dell'atteggiamento dei revisionisti moderni verso l'esperienza che hanno ripudiato.

Il Centro di documentazione Filorosso ha preparato due opuscoli contenenti

uno gli indici (in lingua francese) di tutti gli articoli pubblicati sull'**Internationale Communiste** (dal 1919 al 1939), **l'altro** gli indici (sempre in lingua francese) di tutti gli articoli pubblicati su **La Correspondance Internationale** (dal 1921 al 1939), organi ufficiali dell'Internazionale Comunista. In entrambi gli opuscoli sono indicate le modalità per consultare e fotocopiare le due riviste, di cui esiste la raccolta completa in francese e in tedesco presso la Fondazione G. Feltrinelli, via Romagnosi 3, 20100 Milano.

Il prezzo di ogni opuscolo, di 200 pagine l'uno, è di L.20.000.

I compagni e i comitati interessati possono richiederlo al Centro di documentazione inviando l'importo tramite vaglia postale.

Centro di Documentazione Filorosso

C.so Garibaldi 89/b - 20121 Milano



Le idee qui si vedgono dal Binario dell'esperienza (MAO TSE TUNG)

Puoi diventare socio del Centro acquistando la tessera associativa annuale

Socio ordinario L. 10.000

Socio sostenitore L. 50.000

La tessera associativa dà diritto alle seguenti agevolazioni:

- sconto sulle fotocopie e sul materiale in vendita;**
- invio gratuito del catalogo e del Notiziario;**
- comunicazione delle iniziative ed attività organizzate dal Centro.**

I libri e le riviste del Centro di documentazione possono essere consultati sul posto, senza oneri e formalità, ogni giovedì dalle ore 18 alle 20 e ogni sabato dalle ore 15 alle 19.

È possibile eseguire fotocopie ed è anche possibile richiedere per corrispondenza fotocopie di pubblicazioni che verranno inviate in contrassegno, addebitando unicamente le spese di fotocopiatrice e postali.